

Legge n. 398 del 16-12-1991 e Circolare Min. Finanze n. 1 dell'11-2-1992 - Richiesta di chiarimenti

DOMANDA - Con riferimento alla Legge in oggetto (cfr. Atletica Comunicati n.1-2/92) e alla Circolare n. 1 dell'11-2-1992 del Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Imposte Dirette (cfr. Sole 24 Ore del 14-2-1992), siamo a chiederLe un Suo Gent.mo parere su alcuni dubbi che ci sono sorti circa l'applicazione della Legge 398/91.

Al riguardo Le precisiamo che la nostra associazione, intravedendo nella Legge una notevole semplificazione negli oneri contabili e amministrativi nel mese di marzo 1992 ha inviato la Raccomandata per l'esercizio dell'opzione del nuovo regime forfettario all'Ufficio IVA e all'Ufficio delle Imposte Dirette, in modo da poter iniziare a contabilizzare con il nuovo sistema dal 1 aprile 1992.

La lettura di articoli su vari giornali e riviste specializzate (Sole 24 Ore, Il fisco, Consulenza...), nonché del Suo articolo apparso su Atletica Studi n. 1/2 di Gennaio/Aprile 1992 non ci ha però tolto i seguenti dubbi:

1 - La tassa sulla Partita IVA deve continuare ad essere pagata?
 2 - Per le fatture di acquisto è sufficiente numerarle progressivamente, quindi senza alcuna registrazione?
 3 - Quando va liquidata e pagata l'IVA forfettaria. L'Ufficio SIAE di competenza pretende la liquidazione ed il pagamento entro 5 giorni dalla data della fattura. E' un comportamento corretto?

4 - Per ciò che concerne le Imposte Dirette oltre a dover fare il Mod. 760 (quadri D e B) e pagare l'imposta forfettaria per la prima volta in sede di Dichiarazione dei Redditi, saremo poi obbligati a pagare gli acconti previsti dalla Legge oppure è possibile pagare il totale con la presentazione del Mod. 760?
 5 - Per quanto riguarda il periodo transitorio (che hanno avuto tutte le associazioni sportive visto che non era possibile passare al nuovo regime forfettario prima del 1° febbraio 1992) come dobbiamo comportarci? Dobbiamo fare una dichiarazione IVA con riepilogate solo le operazioni dei primi tre mesi (visto che poi sparirebbe l'obbligo di presentazione della Dichiarazione IVA)? Dobbiamo fare un Mod. 760 suddividendo i proventi e le spese da assoggettare al Regime Semplificato dai Proventi da assoggettare al coefficiente di redditività del 6%?

6 - L'adeguamento annuo del limite dei 100 milioni rispetto all'incremento medio "dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati" verrà comunicato ufficialmente (ad esempio con un Decreto Ministeriale) oppure dobbiamo calcolarcelo da noi in base al citato Indice ISTAT?

7 - Per quanto riguarda l'Imposta sugli Spettacoli, anche in riferimento al Suo articolo su Atletica Studi n. 4 di Luglio/Agosto 1992, ci è sorto il seguente dubbio: l'Ufficio SIAE del posto si ostina a dirci (senza peraltro mostrarcene alcuna normativa di legge) che l'Imposta sugli Spettacoli (che con l'ultimo Decretone Fiscale ci risulterebbe elevata al 9%) va pagata in qualsiasi tipo di sponsorizzazione, mentre a noi risulterebbe da pagare solo in caso di sponsorizzazione di manifestazioni sportive (con ingresso a pagamento o gratuito) e non anche per eventuali abbinamenti e sponsorizzazioni dell'associazione (che peraltro non organizza alcun tipo di manifestazioni sportive).

Fatto sta che ogni volta che portiamo una fattura di importo superiore a Lit. 1.000.000 anche se sulla medesima viene scritto chiaramente che trattasi di pubblicità commerciale (cartelloni pubblicitari allo Stadio o nelle Palestre, Inserzioni pubblicitarie sul giornalino sociale...) veniamo tempestati di domande del tipo "Siete sicuri che non è sponsorizzazione?" consigliandoci, nel dubbio, di pagare l'Imposta sugli Spettacoli. Noi non abbiamo mai "raccolto l'invito", ma poiché vogliamo "dormire tranquilli!" gradiremmo un Suo parere sulla questione.

Nella speranza di ricevere un Suo cortese e qualificato cenno di risposta ai quesiti sovraesposti, La ringraziamo anticipatamente per la collaborazione e, con l'occasione, Le porgiamo i nostri più cordiali saluti.

RISPOSTA - Riscontro la Vostra di pari oggetto del 4 u.s. Procederò ad evadere i Vostri quesiti nello stesso ordine con il quale mi sono state formulate le domande:

- 1 - Sì: la tassa sulla partita IVA si deve continuare a pagare.
- 2 - Sì.
- 3 - L'IVA va versata entro 5 giorni dall'incasso (e non dall'emissione della fattura).
- 4 - Si dovrà provvedere anche all'autotassazione d'acconto entro l'undicesimo mese del periodo d'imposta.
- 5 - Dovrà essere effettuata dichiarazione IVA relativa al periodo (frazione di anno) in cui l'associazione era in regime normale. Analogamente, in sede di dichiarazione dei redditi si dovrà operare suddividendo il periodo d'imposta in due parti: il primo con determinazione analitica del reddito per differenza tra costi e ricavi; la seconda con il coefficiente di redditività del 6%.
- 6) L'adeguamento del massimale dei 100 milioni dovrà essere oggetto di esplicito decreto ministeriale.
- 7) L'imposta spettacoli va versata solo dall'organizzatore delle manifestazioni sportive.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento, porgo i miei migliori saluti.

Dott. Proc. Guido Martinelli

Avvertenze per gli autori

Atleticastudi è l'organo ufficiale del Centro Studi & Ricerche della Federazione Italiana di Atletica Leggera. Verranno presi in considerazione per la pubblicazione — salvo particolari accordi tra Direzione Editoriale ed Autori o Direzioni Editoriali di altre tastate — solo i manoscritti riguardanti ricerche originali, studi e rassegne critico-sintetiche su argomenti attinenti ai settori di attività del Centro Studi e Ricerche:

- Ricerca Tecnica
- Ricerca Medico-Biologica
- Studi Legislativi
- Studi Pedagogici-Didattici
- Impiantistica Sportiva

Tutti i manoscritti devono essere accompagnati dalla seguente dichiarazione firmata dall'Autore o dagli Autori: «Il sottoscritto assegna, con la presente, tutti i diritti d'autore del suo manoscritto intitolato «.....» al Centro Studi & Ricerche della F.I.D.A.L.».

La Redazione di Atleticastudi è grata per i contributi — anche non richiesti — inviati per la pubblicazione.

Tutti i manoscritti devono attenersi alle seguenti norme.

I. Istruzioni generali

I.1 I testi devono essere redatti su carta extra-strong in triplice copia. È necessario utilizzare solo una facciata del foglio. Ogni pagina deve contenere circa 20-22 righe di 60-65 battute ognuna e deve essere numerata nell'angolo destro in alto.

La sistemazione delle pagine deve, per quanto è possibile, rispecchiare la seguente: pagina con il titolo e gli autori, abstract con le parole-chiave, testo, pagine per le note, bibliografia, didascalie delle illustrazioni e delle tavole, tavole ed illustrazioni.

.2 La corrispondenza editoriale ed i manoscritti vanno indirizzati a:

Atleticastudi
Direzione editoriale
Centro Studi & Ricerche F.I.D.A.L.
Via della Camilluccia, 703
00135 Roma (Italia)

.3 I lavori inviati per la pubblicazione vengono esaminati criticamente da almeno due esperti del Comitato Editoriale che esprimono il loro giudizio sui testi indicandone:
— la pubblicabilità incondizionata;

- la pubblicabilità sotto la condizione di introdurre chiarimento ed aggiunte;
- la non pubblicabilità.

I membri del Comitato Editoriale sono tutti eminenti studiosi delle discipline tecniche e scientifiche attinenti alle aree di interesse del Centro Studi & Ricerche. Dopo la revisione restano presso la Redazione di Atleticastudi tutte le copie dei manoscritti accettati per la pubblicazione ed una sola copia di quelli non accettati.

2. Lingua

- 2.1 I testi devono essere redatti — salvo particolari accordi — in lingua italiana.
- 2.2 Qualora gli Autori desiderassero dare particolare risalto a parole o frasi sono pregati di sottolineare le parti relative.
- 2.3 I nomi di persona citati nel testo, specie se stranieri, devono essere scritti con caratteri maiuscoli.
- 2.4 È necessario adoperare soltanto unità di misura, simboli ed abbreviazioni standard. Nel caso di abbreviazioni poco conosciute o adoperate, è necessario definirle alla loro prima apparizione nel testo.

3. Pagina con titolo ed Autori

- 3.1 La pagina con titolo ed Autori deve contenere, nell'ordine, i seguenti dati:
 - titolo del lavoro con eventuale sottotitolo;
 - cognome e nome degli Autori per esteso;
 - provenienza del testo, ambito di ricerca o settore presso il quale è stato elaborato;
 - nome ed indirizzo dell'Autore, cui indirizzare la corrispondenza relativa al testo.

4. Abstract e parole-chiave

- 4.1 Al testo va anche accluso un breve sommario di 15-20 righe, in cui l'Autore deve esporre il contenuto del testo con l'indicazione eventuale del metodo di indagine, dei risultati e delle conclusioni, qualora si tratti di una ricerca originale.
- 4.2 Alla fine del sommario è opportuno inserire un elenco di parole-chiave (almeno tre) in grado di individuare il testo, rappresentandone gli aspetti fondamentali e connotativi.

5. Testo

N.B. Le indicazioni dei paragrafi si riferiscono soltanto ai lavori di ricerca e tecnico-scientifica.

- 5.1 Le ricerche sperimentali, devono essere suddivise in sezioni relative agli scopi della ricerca, alla metodologia utilizzata, ai risultati ottenuti e alla discussione dei risultati stessi.
- 5.2 Nella sezione riguardante gli scopi della ricerca vanno fornite le informazioni più importanti, in maniera chiara e concisa.
- 5.3 Nella sezione riguardante la metodologia adottata, bisogna indicare chiaramente e in dettaglio, le caratteristiche dei soggetti di esperimento, i metodi, gli apparati e le procedure adoperate in modo da consentire anche ad altri la ripetizione della ricerca. Se i metodi e le procedure statistiche utilizzate non sono sufficientemente noti, è bene fornire una descrizione delle loro possibilità applicative e delle loro limitazioni.
- 5.4 Nella sezione riguardante i risultati dell'indagine occorre limitarsi alla presentazione dei valori ritrovati, che devono essere oggetto di discussione solo nell'apposita sezione anche per evitare inutili ripetizioni.
- 5.5 Nella sezione dedicata alla discussione dei risultati, è opportuno mettere in relazione i propri risultati di ricerca con quelli di altre analoghe indagini già pubblicate.

6. Bibliografia

- 6.1 È opportuno accludere al testo una bibliografia fondamentale sull'argomento o sugli argomenti trattati.
- 6.2 È necessario fornire le seguenti indicazioni, nell'ordine dato:
 - per gli articoli di riviste: Autore (cognome per intero ed iniziali del nome o dei nomi), titolo, rivista, luogo di pubblicazione, anno, numero del fascicolo, pagine alle quali si trova l'articolo, lingua in cui è scritto;

— per i libri: Autore, titolo, località, editore, anno, collana. L'ordine di elencazione dei riferimenti bibliografici deve essere quello alfabetico per Autore. I riferimenti a testi in corso di pubblicazione devono recare l'indicazione «in stampa». Per i riferimento a testi di più Autori occorre citare tutti gli Autori se essi sono compresi tra 2 e 6; basta citare invece i primi 3, se il loro numero supera i 6.

7. Illustrazioni

- 7.1 I disegni originali devono essere realizzati con inchiostro di china.
- 7.2 Le fotografie devono essere in bianco e nero, lucide, molto contrastate, di formato compreso tra 22×22 cm. (formato massimo) e 10×10 cm. (formato minimo).

8. Relazioni e conferenze

- 8.1 Possono essere inviate per la pubblicazione su Atleticastudi anche i testi di relazioni e conferenze ancora inedite. Anche questi testi vengono criticamente esaminati da membri del Comitato Editoriale.

9. Possibilità di riproduzione del testo o delle immagini

- 9.1 Atleticastudi è una pubblicazione che tutela i diritti di Autore. È naturalmente consentita l'utilizzazione a scopo didattico delle illustrazioni di lavori apparsi su Atleticastudi, mediante la proiezione di diapositive o l'uso di lavagne luminose. L'illustrazione presentata deve contenere una chiara indicazione bibliografica che ne attesti la provenienza. Il permesso di riprodurre in parte o totalmente pubblicati su Atleticastudi deve essere concesso sia dall'Autore sia dalla Direzione Editoriale.

